



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.  
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

## LA COLPA E' DELL'AVV. APICELLA

« La colpa è dell'Avv. Apicella! »: questa frase viene ripetuta ormai come un ritornello da coloro che, messi di fronte alla coscienza, non riescono (non per colpa dell'Avv. Apicella, ma per colpa della stessa propria coscienza che si riella alle ingiustizie ed ai soprusi), non riescono ad accettare che quelli che vorrebbero ottenere non un atto di giustizia ma un favoritismo od addirittura un sopruso a danno degli altri.

Beh, finché si tratta di questioni nel le quali veramente l'Avv. Apicella è stato il solo ad opporsi ed a dare il suo voto negativo, la frase ci lusinga e ci dà forza a perseverare nella posizione di intransigenza, che è la sola proficua nell'interesse cittadino; il dolore, se è, invece, che la colpa viene attribuita all'Avv. Apicella anche quando il diniego dell'ingiusto proviene spontaneamente

nei dagli stessi organi competenti, con i quali l'Avv. Apicella non ha fatto che essere d'accordo.

E doloroso perché non è solo spregevole il paraversarsi dietro la persona degli altri e peggio ancora il credere di poter creare animosità contro una persona attribuendo colpe che tuttavia sono che colpe, ma anche perché si finisce per gettare il disdito sugli organi e sulle istituzioni, diffondendo la convinzione che un solo uomo sia capace di imporre la propria volontà e fare il bello ed il cattivo tempo in Cava dei Tirreni.

E doloroso infine perché il fatto denuncia un pervertito addirittura permisivo: una mentalità, cioè, per la quale oggi l'ingiusto ed il sopruso sarebbero cosa normale, ed il giusto un male da deplofare.

Comunque tutti, coloro i quali, ri-

tenendo di avere avuto un torto per colpa dell'Avv. Apicella, sono stati a chiarire con lui le cose, non sempre rimasti convinti che è più raccomandabile, e più rispettabile la posizione di chi ha il coraggio delle proprie azioni ed è più profondo per l'ordine sociale e politico la applicazione dei principi di giustizia e di egualitÀ per tutti.

Finiamo, dunque, una buona volta, di dire che la colpa è sempre dell'Avv. Apicella!

## Sotto 'a l'arco d' o Portone

A 'o palazzo 'e Benincasa,  
addo 'o Circolo sta 'e casa,  
'nce sta ancora 'na lesione  
sotto a l'arco d' o portone.

L'anziano tale e quale  
comme fanno a 'o Quirinale  
per formare 'o gabinette  
con impegno se 'nce mette.  
Sente a 'e zitte cuntignose,  
sente a chi vo' ciente cose,  
sente a 'o vecchie presidente,  
sente all'ecchese tenente,  
sente a chi 'na speranzella  
s'annascasse sott' a 'scella;  
sente e due commendatore  
e 'o 'nguignere appaltatore,  
sente a 'o Sinneco e Priato,  
sente a 'o giovane Avicente  
e addimmane: « che ne pienze? »  
sente a Mario, che è dottore,  
e pe' a l'auta, o direttore,  
sente pure a' o professore,  
e 'o campagne e l'assessore,  
sente a chillo e sente a chisto,  
parla spiega e dice: « Nist! Metto a tutte sull'avise  
nun pazziammo cu 'sta crise! »

L'anziano, tale e quale  
comme fanno a 'o Quirinale  
suda e fa consultazione  
p' o governo in formazione.  
Ma alla fine, delusione,  
nun 'a trova soluzione;  
e passano al successore  
ogni mossa posteriore,  
comme fece un di' Pilato  
e ddoje mane s'è lavato.

E 'o palazzo 'e Benincasa,  
addo 'o Circolo sta 'e casa,  
tene sempre 'na lesione  
sotto a l'arco d' o portone.  
\*\*\*

## CASE COMUNALI

Il Consiglio Comunale, di fronte alle necessità sempre più impellenti di alcuni dipendenti comunali, ha deciso inoltre di procedere ad una prima assegnazione delle case costruite dal Comune in Via Filangieri. Gli appartamenti disponibili per il momento sono 120, di essi 70 sono stati riservati ai dipendenti comunali e 50 alla popolazione.

La assegnazione dei quartini è fatta con patto di futura vendita, e dopo venticinque anni di pagamento della rata mensile di riscatto, ogni quartino diventerà di proprietà dell'assegnatario. La determinazione del prezzo è stata fatta come segue: per un quartino calcolato di quattro vani, compresi gli accessori, al piano rialzato, Lire 1.308.150 quota mensile L. 7.170 (annotto, annotto i vari costruttori ed i vari acquirenti di quartini); piano I. L. 1.044.850, quota mensile L. 7.930; piano II, Lire 1.404.540, quota mensile L. 7.400. Per i quartini considerati di cinque vani compresi gli accessori, i valori aumentano di circa L. 300.00 a vano e le quote mensili salgono rispettivamente a L. 8.770, L. 9.670, L. 9.410, L. 9.904.

E questo non ha nulla a che vedere con l'altro increscioso episodio della licenzia edilizia per la costruzione dei due palazzi Rizzo, rimasti finora sospesi a metà, e dei quali non parlano perché rifuggiamo dai pettegolezzi pronti, a chiarire le idee a chi ne avesse bisogno, qualora si insettesse nel voler addedibitare anche per tale sospensione la colpa all'Avv. Apicella.

Come era da prevedersi quell'appaltatore ottiene un giusto ed ineguaglato rifiuto dagli organi competenti a rilasciare la licenza di soprelevazione, i quali, non possono arrivare al punto che un palazzo di nuova costruzione pretenda addirittura di togliere la luce, flebile luce di un giorno senza sole, al disgraziato palazzo che gli capi a dietro.

Apri, cielo!

Quell'appaltatore, ritenendosi lessa nella sua intangibilità di paludino della classe operaia, sol perché è datore di lavoro, ha smosso la piazza dei lavoratori contro di noi, rei di avere tolto il pane agli operai che sarebbero stati impiegati alla costruzione di quei quartini.

E i compagni lavoratori ci sono cascati, ed hanno gridato e gridano al « Crucifijo ».

Francamente dopo tanto, verrebbe la voglia di abbassare le braccia e di ritirarsi dalla azione, nonostante le e-

## Il Corso Pubblico

« Non è proprio un'oasi di pace la piccola svizzera », scriveva G. Formisano sul Roma del 6 marzo, ed elencava tutti gli inconvenienti che si notano sulle strade di Cava, e rendono fastidioso la vita non soltanto ai forestieri ma anche agli stessi cavedi.

Tra l'altro l'articola elenca i intralcii al transito causato dalle donne che perdono tempo con carozzette per bambini sotto ai portici ostruendo il passaggio a quelli che girano per affari; deplorava le biciclette (non sappiamo però se per adulti o per bambini), i mototurgoncini e le automobili che mettono in pericolo la vita dei pedoni, e crediamo degli stessi bambini nella villa comunale; i falsi pezzenti e le donne prosperose con falsi figli in braccio, che ostacolano la elemosina ai passanti; i ragazzi con la gabbia dei pappagalli che ti vogliono per forza vendere « la fortuna »; uomini che ti smerciavano quattro note di fisarmonica perché lo ritengono meno fastidioso di ogni altro onesto ed onorevole lavoro; ecc. ecc... e di notte, serenate, fischi e suoni equivoci... e certamente una « pietrata » se ti permetti di protestare.

Insomma sono le stesse cose che noi andiamo lamentando da tempo, e che non vengono eliminate perché non si sa bene (come si dice) a quale dei tre corpi, tra carabinieri, guardie di pubblica sicurezza e vigili urbani, compete il provvedere al mantenimento dell'ordine sul corso pubblico in Cava dei Tirreni. E non vengono eliminati dai nostri Vigili Urbani perché il Corso Pubblico non funziona come dovrebbe funzionare, non sappiamo se per colpa dello Assessore che non sa prendere le iniziative adatte, o perché tra un Comandante che è stato trattenero in servizio per doveroso attestato di riconoscenza agli anni di vita profusi al servizio del Comune, ed un Vicecomandante che ritiene di non poter prendere iniziative salvando il comandante, dobbiamo augurareci che al più presto sia condotto a termine il concorso, perché da un nuovo energico Comandante possa essere organizzato un servizio di Corso Pubblico veramente con i fiocchi. E per evitare che si possa gridare conto di noi alla diffamazione, diremo che alcuni segnali stradali sono stati affissi non dall'Assessore, non dal Comandante o dal Vicecomandante dei VV. UU. ma da un semplice spazzino. Embè, direte voi, e chi volete che materialmente compisse la operazione?

Già, diciamo noi, avete ragione! Quelli che non hanno ragione sono i responsabili degli errori che hanno riversato l'eddebito degli

errori sul povero spazzino che sa soltanto piantare il palo a terra!

Speriamo perciò che nessuno ce ne vorrà per queste note, chiedendo ancora una volta che esse siano dettate soltanto a fin di bene e non per polemizzare con chiesa o per creare animosità in chiesa; altrimenti avremmo ben altro da dire.

## Nell'Azienda di Soggiorno

Il Comitato dell'Azienda di Soggiorno, ha approvato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti.

a) — Concorso a premi per il migliore articolo culturale e propagandistico ai fini turistici su Cava de' Tirreni — Stazione di Soggiorno — Il regolamento sulle modalità del concorso e la relativa data di scadenza saranno resi noti in un secondo momento.

b) — Locazione dello Chalet « La Serra » e della pineta ed adiacenze, per destinarli a Campeggi, al tiro al piattello ed ad altre finalità di carattere turistico e sportivo.

c) — Contributo di L. 400.000 a favore del Comitato, organizzatore della Mostra Nazionale Canina, il cui Presidente è il Sindaco, che avrà luogo in questa Stazione ai primi del prossimo mese di luglio.

d) — Contributo di L. 100.000 a favore della locale Sezione Associazione dei Commercianti per concorso spese organizzative della Mostra delle Vetrine che avrà luogo ai primi del prossimo mese di Maggio.

e) — Previsioni di una cospicua somma per l'esecuzione di scelti programmi di musica classica e sinfonica da eseguirsi nella prossima stagione estiva da complessi bandistici di riconosciuta nazionalità di passaggio per questa Stazione.

f) — Contributo di L. 75.000 a favore del Comitato dei festeggiamenti di Monte Castello per concorso spese per le nuove Campane e per la Croce Luminosa.

g) — Contributo di L. 250.000 a favore della Società Sportiva « Tirrenia » per manifestazioni sportive da organizzarsi in questa Stazione durante la stagione estiva.

h) — Contributo di L. 200.000 per la tradizionale e veluta Caccia ai Colombi selvatici migratori.

i) — Altri contributi per manifestazioni varie, aventi riflessi sull'incremento turistico della Stazione.

Per improvvisa indisposizione del Dettore, il numero di Marzo '60 è uscito con una settimana di ritardo.

Il numero di Aprile uscirà regolarmente nell'ultimo sabato del mese.

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

# AUTO IN SOSTA

Una delle cause per cui le strade di tutte le città sono diventate insufficienti a contenere il numero delle automobili che su di esse si fermano in sosta, è determinata dal fatto che l'automobile sorta come privilegio e lusso di pochi è diventato poi non soltanto mezzo di vita per tutti coloro che per ragioni professionali o di lavoro sono costretti a spostarsi con rapidità da un luogo ad un altro e da un punto ad un altro dello stesso luogo, ma anche mezzo di comodità per coloro ai quali la fortuna ha concesso di poter affrontare la spesa di acquisto di un'automobile e l'automobile possiedono unicamente per eliminare i quattro passi quotidiani che farebbero tanto bene alla salute.

Così oggi vediamo che quasi tutti i commercianti e quasi tutti gli impiegati tengono la loro automobile e con essa ogni mattina si recano all'Ufficio od al negozio lasciando in sosta nei pressi dell'Ufficio o davanti al negozio la macchina per tutto il tempo in cui dura la loro permanenza in ufficio od in negozio. Perciò le strade sono diventate tanti garaci di comodità e non è infrequente il caso di incontrare anche di notte automobili che sono lasciate sulle strade perché i proprietari non si sono mai preoccupati di porsi nell'ipotesi di ricovero notturno. Non ce ne abbiamo contro tutti coloro che si son fatta una automobile anzi il nostro anelito è vedere tutti nello stesso benessere, si ritiene appagato ogni volta che vede in gente progredire; ma non perciò possiamo indulgere a che la maggiore comodità anzi il menefreghismo di alcuni sia di intralcio alla vita degli altri.

Così poniamo alla attenzione delle autorità preposte al traffico di tutte le città d'Italia il problema prodotto dalla sosta nei punti nevralgici cittadini delle auto dei commercianti, degli impiegati e di quanti usano la automobile soltanto per non fare i quattro passi quotidiani necessari per recarsi sul luogo di lavoro o di occupazioni.

E poiché ci troviamo in argomento preghiamo la Amministrazione Comunale di Cava, di volere limitare la sosta delle automobili nella Piazzetta antistante la Pretura a non più di un'ora, onde evitare che la Piazzetta venga tenuta occupata dalla macchina dei commercianti del posto che sono sempre i primi ad occuparla per mantenere l'ombra fino alle 14, ora del desinare, togliendo agli avvocati anche la minima possibilità di sostenere per i pochi minuti occorrenti per un salto su in Pretura.

## Cittadino che protesta

### Imposta di famiglia

Caro Direttore!  
A proposito del tuo articolo in riferimento all'imposta di famiglia, ti sembra poi giusto anche il modo in cui viene applicata ai contribuenti?

Difatti si fa pagare la stessa somma fra impiegati considerando per entrate i soli stipendi e trascurando completamente il numero dei figli a carico e cioè senza tener proprio conto delle spese che si affrontano.

In tal modo paga la stessa imposta chi, con la stessa entrata, ha figli oppure no. Questo penso non sia giustizia sociale!

### Puntualità

La riunione del Consiglio Comunale fissata per le ore 17.30 (se non erro) del giorno 18 marzo, iniziò alle 18.40 con ben un'ora e dieci minuti di ritardo a causa della mancanza di consiglieri e quindi non possibile raggiungere il numero legale per la seduta.

Non è la prima volta che capita

cio, a svantaggio del buon nome di Cava.

Ora, a mio avviso, il ritardo è ammesso, ma di pochi minuti, e non di ore. Del resto quei signori consiglieri che sono impegnati per loro cose e non possono prendere parte alle riunioni del Consiglio comunale, che pur si tiene una volta tanto, se ne stiano a casa loro, e non facciano pressione di mettersi in lista dei candidati al momento delle elezioni per carpire voti alla povera gente che in buona fede li vota, mentre poi essi una volta eletti, vengono meno al mandato affidato loro, disertando le riunioni dei consigli comunali, non curandosi così dei vari problemi che assillano il nostro Comune e che forse sono proprio problemi che interessano i loro elettori.

Si stiano alle loro case, badino alle loro faccende, questi signori, dando così posto a chi veramente ci tiene alle sorti del comune di Cava, ed è disposto a sacrificare con piacere parte del suo tempo per la cosa pubblica, partecipando con assiduità e interesse alle riunioni del Consiglio comunale.

G. S.

### Circolazione stradale

Alla nostra richiesta di ripristino del doppio senso su Via Gattano Accarino, la Giunta Comunale, avendolo consentito (bontà sua!) il Consigliere Eugenio Abbri, ha promesso che saremo accontentati soltanto per le automobili, le carrozze ed i motori.

Alla nostra richiesta di ripristino del doppio senso su Via Diaz (Vicolo di S. Rocca) essendosi intestardito il Consigliere Pro. Eugenio Abbri che l'incrocio davanti al Palazzo Di Marino è pericoloso per il doppio senso (a dispetto di tutte le norme del nuovo codice stradale le quali vogliono che all'incrocio con «Stap» gli autoveicoli debbano addirittura fermarsi e che nell'ambito della città la velocità deve essere minima), la Giunta, invece, non ha voluto aderire. Facciamo allora un'altra proposta: quella di ritornare il doppio senso, imponendo il divieto di svolta a sinistra per quelli che vanno da S. Rocca verso il lato occidentale di Cava: così non ci sarà pericolo di incrocio all'altezza del Palazzo Di Marino. Vi pare?

Adesso si tratterà di vedere se il Consigliere Eugenio Abbri vorrà permetterlo.

### LUCE A PASSIANO

Da Passiano ci viene segnalato che la illuminazione pubblica non viene accesa di sera se non quando qualche incaricato della Ditta Siani (già rinomata fabbrica di tessuti che purtroppo ha chiuso e mantiene i battenti), non vada ad attaccare i contatti elettrici nell'interno della fabbrica; cosa che non avviene mai in un orario che non abbia fatto già sforire il buio ai poveri passianesi.

Preghiamo, perciò, la Società Elettrica di volere dare più presto la luce serale a quelli di Passiano.

### LA SALA D'ASPETTO

Alcuni concittadini ci hanno segnalato che la sala di aspetto degli autobus in Piazza Vescovado è diventata un vero porcile, nel quale guazzano i ragazzi più imprevedibili in ogni sorta di gioco, con grave fastidio per coloro che sono costretti a ripararsi dalla pioggia e dalle altre intemperie.

## CASE POPOLARI

Abbiamo sentito dire con rammarico che anche nella nuova costruzione di case popolari, il Capoluogo, cioè Salerno, farebbe il nocciolo grosso, perché le case di ultima programmazione sarebbero costruite solo in Salerno ed in due Comuni del Cilento, e Cava dovrebbe starcene a guardare.

Ne sa niente il nostro Sindaco avv. Raffaele Clarizia? E se la sa, come ha potuto egli, al quale pur si fanno risalire i meriti delle briole che cadute dal seno dei Capoluogo vengono a finire come irrigione sulla fame di Cava, come ha potuto egli restarsene impassibile? E non ha neppure segnalato la cosa al Consiglio Comunale per un voto di protesta?

E ne sa niente la locale Sezione della Democrazia Cristiana, la quale pur si vanta sempre delle concessioni che dall'alto, be' nà dello alto!, vengono fatte a Cava?

Gradiremo dall'uno e dall'altra, ed anche dall'Ente Case Popolari di Salerno una risposta.

E sarebbe bene che gli amministratori di Salerno, ed in genere gli amministratori delle grandi città incominciano a pensare sul serio una buona volta che con il preferire in ogni occasione le grandi città nelle pubbliche iniziative edilizie, si contribuisce non poco ad aggravare il problema dell'urbanesimo.

### Orinatoi e pompe di benzina

Altri concittadini insistono nel protestare per la mancanza di pulblici orinatoi.

Per la verità dobbiamo segnalare che la Amministrazione Comunale ha stabilito di imporre ai concessionari di nuovi impianti di concedere orinatoi di benzina, l'obbligo di costruire un pubblico orinatoio come accessorio indispensabile dell'impianto stesso.

Così ciò neppure sarà risolta la necessità nel centro di Cava, giacché nel centro di Cava non è stata prevista né sarà possibile alcuna concessione di distributori di benzina.

Sollecitiamo quindi le Amministrazioni Comunale a prendere ancora in considerazione il problema.

### CONCORSI INTERNI AL COMUNE

Vivo fermento serpeggiava tra gli impiegati comunali per l'esito dei concorsi interni approvati dall'ultimo Consiglio Comunale, perché, pur essendo in graduatoria gli stessi che vi si trovavano già due anni fa, e pur essendo rimasti immutati i titoli e le benemerenze di quasi tutti, il risultato non sarebbe stato quello che tutti si aspettavano, e cioè che i primi due rimasti fuori nella graduatoria di due anni fa risultassero ora vincenti.

Be', non possiamo dare nessuna chiarimento, perché dolorosamente a causa di improvvisa sopravvenuta malattia non potemmo essere presenti all'ultimo Consiglio Comunale!

Riportiamo quindi la notizia a titolo di cronaca.

Apprendiamo con piacere che il Brigadiere di P. S. Giro Romeo è stato promosso Maresciallo, ed il Vicebrigadiere dei Carabinieri, Giovanni Scàfora, è stato promosso Brigadiere.

Complimenti ed auguri

(dal Supplemento di « Italiani nel Mondo » Roma)

## Notizie per gli Emigranti

Per recarsi in Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda e Svizzera, si può fare a meno del passaporto, bastando un semplice lasciapassare, della validità di un anno e per soggiorno in questi paesi non superiore ai tre mesi. Per ottenere il lasciapassare basta inoltrare alla Questura istanza in carta da bollo da L. 100 con le indicazioni necessarie. Per i coniugati occorre il consenso dell'altro coniuge, e per i minori occorre il consenso di chi

esercita la patria potestà. Per i giovani soggetti ancora agli obblighi di leva, occorre, infine, il nulla osta della Autorità Militare.

\*\*\*

Il bollettino del 5-3-60 di Notizie per gli Emigranti supplemento settimanale di Italiani nel Mondo annuncia il reclutamento di mano d'opera per la Francia, per la Germania, per la Svizzera, per la Gran Bretagna. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Provinciale del Lavoro.

## Palazzi INACASA

Apprendiamo che mentre dal Ministero dei Lavori Pubblici per il 1959 sono state assegnate alla Città di Salerno novecento milioni di lire per la costruzione di nuovi alloggi INACASA, a Cava ne sono stati assegnati soltanto centoventimila.

E' la solita storia... del Comune della Provincia che fa il boacce sempre più grosso, ma molto più grosso degli altri. Sul Mattino dell'8-3-60 leggiamo che tale assegnazione a Cava sarebbe stata ottenuta grazie alla tempestività e solerte opera del Sindaco Avv. Raffaele Clarizia ed alla benevolenza degli organi preposti alla gestione della INACASA. Tutto va bene, madame la Marchesa!

Ma se ne acorge l'articolaista che così facendo non ha fatto altro che incensare?

Francamente noi non vediamo la grandiosità della decantata conquista, e per noi meglio avrebbe fatto e fatto la stampa locale se mettesse in risalto la condizione di disfavo in cui è tenuta Cava rispetto a Salerno, anzi la condizione di disfavo in cui sono tenuti tutti i Comuni della Provincia rispetto al Capoluogo.

Ma che volete?, a reclamare giustizia, si finisce sempre per essere presi per sovversivi o per simpatizzanti sovversivi: ed è meglio dire: « Tutti va bene, madame la Marchesa! ».

Abbiamo ricevuto il bollettino delle novità del febbraio 1960 dell'Editore Feltrinelli di Milano, nel quale sono annunciate: André Schwarz - Bart « L'ultimo dei giusti »; Konstantin Paustoskij « Cronache di una vita »; Harvey Swados « Alla catena »; Carlo Solinari, « Miti e coscienze del decadentismo italiano »; Giuseppe Palermo - Patery « Dalla politica anticoniugata alla politica di sviluppo »; Czejkiew Bobrowski; « La formazione del sistema di pianificazione sovietico »; Hung' Nicol « I micròbi e noi »; Lori Russel « Il flagello della svastica ».

### L'intonaco dei palazzi

Nell'ansia di modernità e di rinnovamento che sospinge tutte le città d'Italia e la stessa Cava dei Tirreni, costituisce un contrasto per nulla simpatico lo stato di abbandono in cui trovansi dal 1943 numerose facciate di palazzi centrali. Alle nostre ripetute rimanenze gli amministratori responsabili della estetica cittadina hanno risposto che finché gli antichi e pregiati palazzi Salsano in Piazza S. Francesco, e Della Corte di fronte proprio all'Ufficio Turistico, non saranno stati reintonacati, non hanno l'animo di imporre il reintonaco agli altri palazzi: e di ciò vada lode, perché finalmente si ha il coraggio delle proprie affermazioni.

Così stando le cose preghiamo i proprietari dei due sopravvissuti palazzi, cioè Salsano e Della Corte, di reintonacare compiacemente i loro palazzi, onde dare

il via perché la nostra città riprenda quella tradizionale veste pulita che la ha fatta sempre prima tra tutti gli altri paesi della Provincia.

### In Piazza Ferrovia

Ci pervengono lamenti, perché le carrozze e le automobili che stanno in attesa dell'arrivo di i treni, in Piazza Ferrovia, hanno preso da qualche tempo la cattiva abitudine di fermarsi in sosta proprio sotto il marciapiede della Stazione, formando così intralcio non soltanto per coloro che debbono accedere nella Stazione, ma anche per il traffico sulla strada Nazionale.

Pare anche che da tempo non venga effettuato il servizio di sorveglianza in Piazza Ferrovia da parte dei Vigili urbani. Noi però non possiamo darlo per certo, perché non ci è mai capitato di far servizio fisso su quella piazza.

### Mostra Tafuri a Milano

Dal 28 Gennaio all'8 Febbraio il pittore Maestro Clemente Tafuri che a Cava è ricordato sempre con affetto, ha dato, nella Galleria d'arte Gussini di Milano, una esposizione della sua più recente produzione.

La Mostra ha riportato come sempre il più lusinghiero successo.

La televisione Italiana trasmise la ripresa della consegna fatta dal Maestro ad un diplomatico Francese, di un quadro appositamente composto, per gli alluvionati del Frejus e dal Maestro donato al Comitato per i soccorsi.

Molto amabilmente il Maestro ha inviato a noi ed agli amici di qui, l'opuscolo illustrativo della Mostra, riprodotto anche a colori, alcuni dei quadri più belli, con la presentazione di Eligio Possenti ed in copertina un sintetico ed espresso giudizio di Pierre Andreu sul « Le Pont des Arts » di Parigi.

Nel ringraziare a nome di tutti il Maestro per il gentile pensiero, siamo lieti di ritenere per certo che nella prossima esposizione di oggetti di arte indetta dai commercianti di Cava, ammiremo molti suoi quadri, che fortunatamente cavesi custodiscono gelosamente.

Hanno fatto pervenire il loro contributo in abbonamento al Castello per il 1960:

1) L'Azienda di Soggiorno di Cava dei Tirreni,

2) Orlando Senatore da Palmi (Reggio C.).

3) Ten. Colonnello Mario Paolillo da Bagnoli (Napoli),

4) Impresa Edilizia Ing. Vittorio Casillo da Cava dei Tirreni,

5) Il Dott. Luigi Benincasa da Roma;

6) Il Prof. Dott. Gaetano Trezza da Roma.

Ad essi la nostra gratitudine ed i nostri fervidi saluti.

# LA DOLCE VITA

Ora che su questo giornale ho assunto la parte di «il moralista», non posso non aggiungere la mia alle tante parole che hanno commentato, per finalità diverse, il film «La dolce vita».

Essa, però, non vuole essere una critica vera e propria, bensì una osservazione personale, disinteressata, sulla base di una recente esperienza.

In sintesi, sono d'accordo con coloro che giudicano il film maleggiante nella sua sconcertante immoralità, e quindi mi schiero tra quelli che plaudono al regista Fellini per aver tratteggiato con una impressionante veridicità, la anomia (finora!) vita dolce: il film, svuotando la vuotaggine e la stupidità di ogni aspetto di tale vita, e rivelando negli stessi personaggi l'angosciosa insoddisfazione, protratta agli estremi limiti della disperazione, riafferma il valore altissimo della vita dei più, quella modesta, fatta di dolori e gioie, di fatiche ed onori, vissuta per se stessi e per altri.

La dolce vita, quindi, è, per fortuna, un pregio di pochi elementi e non della società intera, la quale cerca di condurre la sua esistenza, alla luce dei sani principi che la animano.

Per restare sul luogo comune del film, dirò che in via Veneto si dicono che la gente soleinata, ma passano pure molte persone.

## Precipita nel Vallone di S. Arcangelo

Il piccolo Ferrara Pierino di Nicola è precipitato giù nel vallone di S. Arcangelo cadendo da una altezza di oltre 16 metri, e miracolosamente non ci ha rimesso la pelle.

Egli si era sporto di troppo dal parapetto del burrone per riprendere il pallone che era rimasto impigliato in un cespuglio; ma, perduto l'equilibrio, piombò giù a capofitto. Dopo aver battuto con la testa sul terreno, il piccolo era andato a finire nel pantano e sarebbe morto certamente per annegamento, se richiamati dalle grida di altri tre ragazzi e del vecchio S. Di Marino Matteo, che avevano assistito alla scena, non fossero accorsi il maestro muratore Massimo Salvatore, alcuni muratori e lo spazzino comunale Francesco D'Amore.

Il Masullo giunto per primo fu sollecito a trarre dal pantano il piccolo, e tuttinsieme si affrettarono a riportarlo esanime sulla strada. Per fortuna in quel momento si trovò a passare il Prof. Vincenzo Capuano, insegnante della Scuola della Frazione S. Arcangelo, il quale provvide a trasportare prontamente il bambino in automobile all'ospedale Civile. Così il piccolo se l'è cavata soltanto con ferite alla testa, dalle quali a quest'ora certamente è guarito.

Nel sollecitare le competenti autorità, ad inviare una parola di plauso a quanti si prodigarono nel l'opera di soccorso, e nel ricordare che dolorosamente non è la prima volta che qualcuno «misura» quel burrone, preghiamo la Amministrazione Comunale di far apporre delle reti metalliche ai parapetti del ponte.

che passeggiando, per il piacere fisico di camminare, alla fine di una giornata di lavoro, e che non hanno nulla a che vedere con il modo di vivere in questione.

Nella ormai famosa via romana poche sera fa passeggiavo e la curiosità di sapere quanto fosse facile attraversare l'ideale confine del «dorato regno», mi spinsi a chiedere ad una bella venditrice d'amore, comodamente intinta a centellinare il suo ultimo bacio, il prezzo di pochi mutuati di dolce vita: e non furono certamente le ventimila lire, chiesi, a farmi continuare a passeggiare, ma la consapevolezza della mia posizione e la fiducia nelle mie idee.

Avrei pagato molto di più, con il tradire, sia pure per poco, me stesso e coloro cui appartengo!

E così, lentamente, mentre la notte calava, giansi a piazza Colonna e di lì mi recai a quella maestosa ed umile fontana di Trevi che ti promette la felicità con una monetina di sole dieci lire.

Felice Crisicuola

## ITINERARI DA CAVA

**PADULA** dista Km. 102 da Salerno e 108 da Cava Scalo ferroviario a 4 Km. È collegata a Salerno da servizio di autobus. Abitanti 7200

**PADULA**  
LA CERTOSA



## LE TASSE COMUNALI

La nostra esistenza perché venga sostituita una anagrafe dei contribuenti ed un consiglio tributario in seno alla amministrazione Comunale, si trova il più larghissimo consenso non soltanto a Cava, ma dappertutto.

Il concittadino Avv. G. S. S. si è detto: «... dal 5 Marzo ha pubblicato:

Un settimanale cavese ha più volte scritto a proposito di tasse di contribuenti che alcuni cittadini di cospicue possibilità per motivi non ben chiariti, o pagano poco o sono assenti (beati loro!) dalle liste dei contribuenti. In conseguenza di ciò si propone di creare in seno al Consiglio Comunale una Commissione, nel Consiglio tributario al fine di controllare in ogni tempo l'elenco dei contribuenti e suggerire all'Amministrazione tutti quei nomi e quegli enti che per distrazione vengono omessi dall'elenco stesso e pagano in misura sproporzionale alle proprie possibilità. La proposta si sembra onesta, ehe la si attuasse con serietà di sentimenti e non come strumento di politica, se è vero, e speriamo che sia dovuta a semplice e pura omissione se è vero dicevo, che alcuni cittadini finiti di beni di fortuna, visibili o invisibili, non figurano, a quanto si suggeriscono nell'orecchio, nel predetto elenco dei contribuenti. Spetterà al Consiglio comunale decidere nel merito di tale proposta, anche se siamo convinti che non si farebbe nulla perché la formazione di tali commissioni non viene fatta in base ai meriti e alle capacità dei cittadini, ma in base alla tessera di appartenenza e ad un determinato partito.

Il Consiglio Comunale ha provveduto anche ad approvare il nuovo regolamento e la nuova organica del personale dipendente dal comune, al fine di dare una sistemazione definitiva ai salariati che non avevano un avvenire sicuro.

Apprendiamo poi che nel Comune di Pontecagnano già è stata istituita la anagrafe tributaria ed un Consiglio per la applicazione dei

## A Maria

*Voleri che facessi una canzone ed ecco te la dedico Maria e te le canto pure con passione mentre m'asse la tanta nostalgia*

*Un soffio di dolore è la canzone mia, un palpito del core per te per te Maria. Un canto delirante voglio dire che turba l' alma e tanto fa s'offre*

*Ma il canto appassionato non è mio*

*è di colui che tu scordar non sai: di chi lontano spera e prega Iddio di farti sposa e non lasciarti mai.*

Ritornello.....

Augusto Fata

## La realtà

*Ho sognato così senza sapere che il risveglio è più triste della morte.*

*Gra son destra, e piango nel vedere quello che i vero ha dietro a le sue porte.*

Elvira Testa

## IL PAPPAGALLO

*Il pappagallo non è età: vale a dire che si può essere pappagalli a qualsiasi età.*

*L'episodio l'abbiamo colto dal vero in una vettura filoviaria della linea 77 di Roma.*

*Uno dei due posti riservati agli invalidi è occupato da una bella signora, mentre un vecchio invalido è rimasto in piedi attaccato ad una manopola della vettura ed appoggiato al proprio bastone. L'invalido non accusa fastidio, anzi pare sereno.*

*Arriva un pappagallo dai capelli grigi, rimane intatto dalla scena che gli sembra anomale, e si rivolge alla bella signora invitandola a sedere al posto all'invalido non accusando fastidio, e viceversa.*

*L'invalido si schermisce, ringrazia ed affermando che per lui restare all'impiedi fa lo stesso. Il pappagallo dai capelli grigi attacca ancora la signora affermando che ella ottiene il consenso dell'invalido mettendone in imbarazzo il senso di cavalleria: costei, seccatissima, invita l'importuno ad impicciarsi dei fatti suoi, perché lei prima di sedersi aveva già offerto il posto all'invalido e*

*quegli aveva ringraziato e declinato l'offerta.*

*Il pappagallo dai capelli grigi non si arrende, sicché l'altra è costretta a rimbattergli in maniera energica di basta e di non darle più fastidio.*

*La vettura intanto si arresta ad una fermata, ed una passeggera seduta si alza per scendere. Il pappagallo si affrettò ad invitare l'invalido a sedersi sul sedile lasciato libero, prima che altri lo prendono.*

*A questo punto, però, anche l'invalido si ha abbastanza, e, agitando la mano sinistra come per dire: «Non ci scorriate più!», prende la via dell'uscita e fa: «Sapete che c'è di nuovo dell'uscita? Per farla finita me ne scendo anche io».*

*Chissà se quel pappagallo dai capelli grigi ha fatto profitto della lezione, che gli è venuta da un invalido dai capelli bianchi?*

*Io penso di no, perché quello non era soltanto un pappagallo (peraltro brutto), ma era anche un maledeusto Ed altrettanto era uno stupido, perché non sapeva che per la donna, specialmente quando è bella, anche un invalido dai capelli bianchi è disposto a sopportare un sacrificio.*

## NELL'ASSOCIAZIONE

### COMMERCIALE

Un concittadino il quale dice che abbiamo il dovere di servire la verità anche se può dispiacerci agli stessi nostri amici, ci ha fatto notare che farebbe parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti un altro concittadino, no che non è il titolare della licenza di commercio: e ci ha chiesto se ciò sia giusto o sia ingiusto.

Bè, francamente, nessuna legge stabilisce come deve essere composto un Consiglio Direttivo di Associazione di Commercianti, dato che la Associazione stessa non è un Ente di Diritto Pubblico.

Ma, per non far rimanere a boeo ea assicurata colui che ha ritenuto di aver fatto un giusto reclamo, diremo che su quattrocentosessanta e passa commercianti che ci sono a Cava non è concepibile che il concittadino non titolare di licenza debba indispensabilmente entrare nel Comitato Direttivo della Associazione, al posto, magari di tanti commercianti che non giustificano lo strappa alla regola.

## IL SEMAFORO DEL CONTRIBUENTE

Il Collega Avv. Pompilio Orsinoli ed il Dott. Mario Giuliano, hanno preso la iniziativa di colmare quella che veramente era una lacuna in una Provincia vasta ed industriosa come la nostra.

Essi infatti dall'inizio di questo anno pubblicano mensilmente un periodico dal titolo «Il Semaforo del Contribuente Salernitano» (Via Andrea Sabatini 7, Salerno), il cui scopo principale è quello di conorizzare alla reciproca comprensione tra fisco e contribuente col rendere conscio il contribuente dei suoi diritti e dei suoi doveri, e con la moralizzazione.

A tal fine il periodico tratta tutti i problemi di natura fiscale, e costituisce una ottima fonte di consultazione non soltanto per gli operatori industriali e commerciali, ma anche per ogni cittadino, giacché ogni cittadino oggi comunque è un contribuente, se non del Stato, almeno di qualche Comune, e se non direttamente, in ogni caso indirettamente.

Anche quest'anno l'Editore Gastaldi di Milano ha bandito i suoi concorsi letterari, dotandoli di oltre cinque milioni di premi. Tali concorsi riguardano in particolare raccolte inedite di poesie, novelle, romanzi, opere teatrali, di cultura, da ragazzi.

Oltre all'assegnazione dei premi, tutte le opere preselezionate verranno pubblicate nelle note Collana dell'Editore Gastaldi.

Le norme e le date di scadenza dei concorsi vanno richieste alla Segreteria dei Concorsi Gastaldi in Milano, Via Leopardi 22.

E' uscito il «Dizionario degli Scrittori» a cura di Domenico Triggiani (Via Gorizia 41, Bari).

Il volume illustrato, contiene dati bio-bibliografici di scrittori, poeti, critici, autori drammatici, giornalisti e pubblistici (con relativo indirizzo) e, in appendice, un elenco di quotidiani, settimanali, riviste d'informazione e letterarie, case editrici, biblioteche, accademie, istituti culturali gallerie d'arte, ecc.

Trattasi di una importante e interessante opera, indispensabile e di utile consultazione non solo per chi svolge attività artistiche e culturali, ma per tutti.

# ECHI E FAVILLE

Dal 23 Febbraio al 23 Marzo i nati sono stati 100 di cui 54 maschi e 46 femmine (luna di maschi); i morti sono stati 21 di cui 9 femmine e 12 maschi; i matrimoni sono stati 31.

Nella chiesa di S. Vincenzo, la signorina Maria De Pisapia, diletta figliola del popolarissimo ed apprezzissimo medico Don Felicetto De Pisapia, si è unita in matrimonio con il Dott. Luigi Chianca, Medico Chirurgo.

Il concittadino Giuseppe Di Donato, dopo aver per moltissimi anni prestato la sua opera di diligente e zelante impiegato del Comune, è stato collocato a riposo per ragguardevoli limiti di età. Egli è circostato da unanime simpatia, e tutti gli augurano di godersi in lunga vita un meritato riposo.

Al caro Don Pepe, anche i nostri più fervidi auguri. — — —

Il Capo dello Stato ha con suo decreto nominato Cavaliere della

Giovanni

Adinolfi

Giovanni Alfonso Adinolfi non va ricordato soltanto per la sua Storia della Cava, distinta in tre epoche, edita dalla Tipografia Migliaccio di Salerno, nel 1846, monografia erudita, che si può tuttora consultare utilmente, ma anche perché fu un valente avvocato e degno allievo dell'illustre civilista Orazio Cianci, napoletano.

Giovanni Alfonso nacque a Cava, il 1800 nella sua avita casa, — e conseguì la laurea in Giurisprudenza a Pianesi — era via Ballico n. 6 sprudenza a Napoli; ritiratosi a Cava verso il 1830, dopo aver frequentato lo studio del ricordato civilista, esercitò la professione con correttezza e successo, si da avere clienti di riguardo, anche fuori Provincia; nell'Archivio della nostra storica Badia si conservano sue erudite alligazioni.

Fu giudice Conciliatore e, dopo il 60, attivo consigliere comunale; piace ricordare un aneddoto che lo riguarda, quando venne a Cava, l'onorevole Giovanni Nicotera, che aveva fatto molte promesse — non mantenute — ai suoi elettori e fu ricevuto al Municipio dal sindaco, Giuseppe Traia Genorino e dal Consiglio, al completo. L'ospite iniziò un discorso alludendo al suo amore per il popolo, ma fu interrotto dal nostro don Giovanni con queste parole: Giovanni Nicotera, tu parla d'un popolo quanno vuoi i voti, po' te ne seconde! I presenti applaudirono e rivolto al sindaco che protestava, don Giovanni aggiunse: Peppe Traia nun fa 'a faccia verde, io dico verità sacrosante! I presenti tranne i consiglieri — si intende applaudirono di nuovo e accompagnavano a casa il loro difensore con eviva e battimani.

Don Giovanni moriva, compiuto il 1880, nella sua casa; non sarebbe inopportuno ricordarlo intitolando a lui una strada, sia perché fu un degno emulo di altri valorosi avvocati cavaesi, come Giuseppe Stendardo e Giuseppe Galise, sia per l'amore per la sua Cava, di cui scrisse una storia, lodata anche dalla Società Napoletana di Storia patria.

Repubblica il concittadino tipografo Giuseppe Mancusi capotecnico della Industria Tipografica E. Emilio Di Mauro di Cava dei Tirreni. Al Cav. Mancusi, che è circostato di sincera e larga stima, la nostra ammirazione ed il nostro compiacimento.

Al momento di andare in macchina ho appreso la triste notizia della dipartita del diletto consorte del Dott. De Pisapia, Signora Amalia De Ruggieri, la quale fu donna di elette virtù e madre di famiglia esemplare.

Si familiari le nostre sentitissime condoglianze.

Ad anni 86 è deceduto il N. II. Avv. Nicola Trezza notissimo e stimatissimo professionista che per tutta la vita ha tenuto lo studio di Notario nella nostra città, coprendo anche cariche pubbliche.

Il Comune ha con manifesto dato la triste notizia. Ai figli e particolarmente all'Avv. Cesare nostro carissimo collega, affettuose condoglianze.

## Mostra delle vetrine

Il Presidente dell'Associazione Commercianti, Renato di Marino, ci ha comunicato che il Consiglio Direttivo della Associazione ha con deliberazione unanime, chiamato a far parte della Commissione giudicatrice della 2. Mostra delle Vetrine, che si terrà in Cava dal 9 al 14 Maggio, il Sindaco di Cava, Avv. Raffaele Clarizia, il Presidente della Camera di Commercio Comm. Domenico Florio, il Presidente dell'azienda di Soggiorno di Cava Comm. Gaetano Asigliano, il Presidente Provinciale dell'Associazione Commercianti, Emanuele Cavalieri, la signorina signora Iole Cagossi, l'Avv. Mario Di Mauro, direttore di Cronache Metelliane, il prof. Giorgio Lisi, corrispondente del Roma, e l'Avv. Domenico Apicella per il Castello il Prof. Mario Maiorino e lo scultore Dario Vente.

## La farmacia di S. Pietro

Il titolare della farmacia Fazio-ri, S. Pietro ha chiesto il trasferimento nella Frazione Annunziata, che è di molto più popolosa dell'abitato. Gli abitanti di S. Pietro sono rimasti molto contrariati, e particolarmente lo è stato il loro rappresentante in Consiglio Comunale. In effetti mentre prima quelli della Annunziata dovevano fare una bella scarpinata per recarsi in farmacia, ora sono quelli di S. Pietro a doverla fare. A meno che non trovino più conveniente fare una scappata al Borgo anziché salire sulla Annunziata! Anche su questo argomento non possiamo dire la nostra, per non essere stati presenti alla discussione.

## Autobus per S. Cesereo

Gli abitanti di S. Cesereo desidererebbero che l'Autobus che collega la loro Frazione con il Borgo, attraversasse il Corso Italia, onde evitare che per fruire del servizio ci si debba per forza recarsi al Capolinea in Piazza Monumento o irrigore la Via Nuova (Statal e n. 18).

Noi facciamo il nostro dovere di segnalare tale desiderio; ma gli amministratori comunali faranno il loro, di rendere in considerazione quanto da noi pubblicato?

Dimenticavamo però, che qualche Amministratore, e specialmente il Sindaco, si gloria di non leggere ciò che ritiene di aver diritto a ricevere gratis il nostro Castello.

Il concittadino prof. Fernando Salsano è entrato a far parte del gruppo dei critici della Rassegna Bibliografica Dantesca «L'Alighieri» (Piazza S. Onofrio, 5, Roma) Complimenti.

## Il deposito per le chiamate interurbane

Un concittadino ci ha segnalato che in base a notizie da lui apprese, gli abbonati al servizio telefonico non sarebbero tenuti ad effettuare il deposito di L. 8.000 per le telefonate interurbane, giacché secondo le norme in materia, ogni abbonato avrebbe diritto di effettuare prenotazioni per chiamate interurbane a credito fino a mille lire mensili.

Preghiamo la Direzione della Settimana di voler fornire chiarimenti a nostro mezzo.

## Notizie per gli agricoltori

Con la legge 10-12-59 n. 1885 è stata soppressa la indennità di caropane dovuta ai lavoratori agricoli. Al posto di essa è stata istituita una maggiorazione della paga nelle seguenti misure mensili: L. 780 per i salariati, gli obbligati, gli avventizi e gli addetti ai lavori pesanti; L. 1040 per gli addetti ai lavori pesantissimi; L. 1560 per i boscaioli e le maestranze forestali.

Per rapportare a giornata le

## La Ditta

### Ceramica Artistica

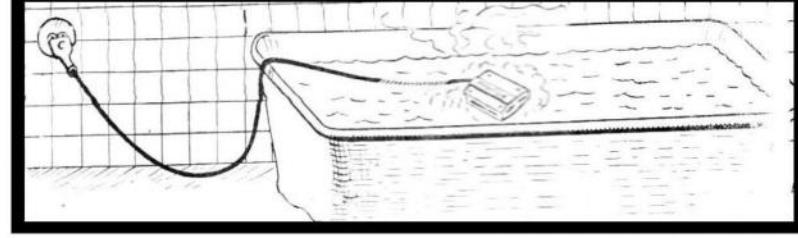
## PISAPIA

rinnova a Cava le tradizioni dell'Arte Etrusca con lavori di pregevole fattura.

## PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

## PRATICITA · ECONOMIA · DURATA



Inserite la spina del nostro magico apparecchio PINTOX in una qualsiasi presa di corrente ed istantaneamente avrete acqua calda. L'apparecchio è stato studiato per tutte le tensioni e non richiede alcuna manutenzione.

## MOBILFIAMMA DI EDMODO MANZO

Telef. 41165 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche. Cucine all'americana al completo, Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI



Negozi ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza — PREZZI IMBATTIBILI

## Pizzeria e Ristorante

### AQUILA D'ORO

Via Nazionale, 34

Via Municipio Vecchio, 29

SPECIALITÀ in CROCHÈ - CALZONCINI - ARANCINI

Pietanze squisite in tutte le ore del giorno

PREZZI MODICI

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Ristorante convenientissimo e utilissimo per quanti vengono occasionalmente a Cava.

## LA DITTA LIBERTI

non è soltanto specialista nei BABÀ GIGANTI ma pratica anche prezzi convenientissimi.

Un bicchierino di VOV (Pezzoli) L. 50 invece di L. 80



Concessionario unico per l'Italia  
OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

## GRUNDING

Il televisore delle meraviglie presso la Ditta APICELLA Agenzia - gas liquido - radio - televisori - utensili per la casa. + Via Atenolfi

## Estrazioni del Lotto

del 2 aprile 1960

Bari	21	25	35	82	51
Cagliari	34	19	84	10	5
Firenze	9	64	61	57	13
Genova	47	40	2	76	84
Milano	88	83	5	36	47
Napoli	24	71	9	67	3
Palermo	30	19	6	11	40
Roma	48	14	45	60	26
Torino	41	68	2	87	8
Venezia	67	8	87	30	70

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno  
al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41589